

viene con tutta certezza messa in pericolo. Questa possibilità di salvarsi, questa porzione di probabilità, basta a conferire al soldato quella tranquillità d'animo che è necessaria per compiere un atto di valore. Questo a chi lo riguarda dal di fuori sembra compiuto per ragioni di ordine superiore (religiose, soprannaturali, patriottiche), ma esse in realtà non entrano mai in giuoco.

Con ciò l'atto di valore cessa di essere un atto... eroico; esso diventa un atto comune. Il che potrà spiacere a chi è abituato a considerare la vita da un punto di vista artificiale. A me sembra che, in quest'ora di supremo cimento, il guardare la realtà nuda in faccia non possa che giovare. Nel caso nostro noi sappiamo qual'è il meccanismo dell'atto di valore. Con ciò stesso noi sappiamo quali sono le norme da seguirsi nell'educare il nostro soldato. Si tratterà solo di metterne maggiormente in valore quegli elementi che la natura pone da per sè in giuoco. Ma di questo ad altra volta (1).

FR. AGOSTINO GEMELLI

Capitano Medico

(1) *L'educazione del nostro soldato.*

### La nostra illustrazione

*Tre anni or sono, quando per iniziativa di P. Gemelli sorgeva la Società italiana per gli studi filosofici e psicologici, il Card. Mercier, con la consueta e squisita gentilezza del suo nobile animo, inviava all'associazione nascente il suo ritratto con una parola augurale di benedizione.*

*Già fin dall'alba della Rivista di filosofia neo-scolastica, Egli aveva seguito col suo voto ardente, con l'incoraggiamento benigno e col consiglio prezioso gli sforzi di coloro che nella nostra Italia si propongono di agitare la bandiera del pensiero filosofico cristiano, e volle perciò dare alla nuova Società un'altra prova della sua bontà e del suo affetto.*

*Noi, sicuri che i lettori ne saranno ben lieti, abbiamo voluto riprodurre nella nostra illustrazione, insieme all'autografo, la figura del grande Cardinale, che in queste settimane la patria nostra ha avuto l'onore di ospitare e la gioia di applaudire. E facciamo voti che in un prossimo domani il sorriso della gioia possa brillare sulle labbra dell'illustre Porporato, che con noi attende ansioso la risurrezione del suo Belgio e invoca un vicino trionfo della giustizia e del diritto.*



Benedict von Pörsiglehen Oen, Cate et Tribus et Spiritus Sanctis.  
f. D. S. (ed. Maria, de A. M. M. M. M.)